

Il doppio gioco del Presidente della Commissione di Vigilanza Rai

Cos'altro ancora si potevano aspettare gli italiani nel paese delle truffe, dei raggiri e di una stampa "libera" da 73° posto nelle classifiche mondiali? Semplice, la riforma della Rai... Scrive su FB il Presidente della Commissione di Vigilanza Rai On. Roberto Fico, uno dei volti più rinomati dell'innovativo cerchio magico dei 5 stelle:

“Non esiste nessuna riforma della Rai. Quella approvata poco fa al Senato è una Gasparri 2.0. È la peggiore legge che si potesse congegnare per il servizio pubblico. Renzi vuole una Rai legata a doppio filo al potere esecutivo con la nomina dell'amministratore delegato da parte dello stesso governo. In qualunque democrazia sarebbe impensabile. Una Rai fortemente lottizzata dai partiti che avranno ancora voce in capitolo nella scelta dei vertici e continueranno a spartirsi incarichi e poltrone. L'indipendenza dell'azienda dalla politica sarà, così, sempre più fragile. Una Rai guidata da un uomo solo al comando. Un sistema molto caro al presidente del consiglio, che riflette una concezione del potere che respingiamo totalmente. Tutto questo significa non volere il meglio per il futuro dell'azienda e del Paese, ma considerare la televisione pubblica, finanziata dai cittadini, come una proprietà di cui disporre a proprio uso e consumo per accentrare e consolidare potere. In pericolo ci sono il pluralismo e la libertà di informazione con gravi conseguenze per gli equilibri democratici. Quando al governo ci sarà il Movimento 5 Stelle, e succederà presto, smantelleremo questo sistema punto per punto. E lo sostituiremo con procedure pubbliche e trasparenti, cristalline, con selezioni fatte per merito, competenza, indiscutibile indipendenza; con una vera riforma della governance che permetta alla Rai di offrire il servizio pubblico che il nostro Paese merita e che spezzi in modo definitivo il rapporto malsano che finora l'ha legata alla politica. Una Rai, finalmente, al servizio dei cittadini.”

Ma come ci si può fidare di un Presidente di Commissione simile? Dal quale il Movimento Astensionista sta ancora aspettando il riscontro di una richiesta urgente di audizione notificatagli, badate bene, il 13 luglio 2013? Al fine di relazionare in quella sede istituzionale in maniera precisa e circostanziata sulle infinite, palesi e perenni violazioni delle leggi sul pluralismo dell'informazione patite, appunto, dalla più grande compagine politica italiana quale è quella astensionista?

Quando al governo non ci sarà più Renzi, né tantomeno la commissione di vigilanza Rai, il cerchio magico dei pentastellati sicuramente istituirà quella dei venduti, bugiardi e svergognati...

Roma, 23 dicembre 2015

Per il Movimento Astensionista Politico Italiano

*(CVDP – Commissione di Vigilanza
per la Democrazia Partecipativa)*

Antonio Forcillo, portavoce nazionale